

UNIVERSITÀ DEL SALENTO  
CENTRO DI STUDI PAPIROLOGICI

# PAPYROLOGICA LUPIENSIA



a cura di  
Mario Capasso

30-31/2021-22      Numero speciale per i 30 anni del Centro di Studi Papirologici



## PLUP

Rivista  
internazionale

  
Pensa  
MULTIMEDIA

UNIVERSITÀ DEL SALENTO  
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI  
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI PAPIROLOGICI

Papyrologica Lupiensia  
30-31 / 2021-22



# PAPYROLOGICA LUPIENSIA

30-31/2021-22

*a cura di*

Mario Capasso

Volume pubblicato con i fondi della Scuola Estiva di Papirologia  
Dipartimento di Studi Umanistici

Rivista annuale del Centro di Studi Papirologici

*Comitato Scientifico Internazionale*

Giovanni Battista Bazzana (Harvard University, The Divinity School)  
Clive Chandler (University of Cape Town)  
Daniel Delattre (Institut d'Histoire et de Recherche des Textes [IRHT] CNRS, Paris)  
Jürgen Hammerstaedt (Universität zu Köln)  
Marie-Hélène Marganne (Centre de Documentation  
de Papyrologie Littéraire, Université de Liège)  
Bruno Rochette (Université de Liège)  
† Jean Straus (Université de Liège)  
Martin Stadler (Julius-Maximilians-Universität Würzburg)

*Comitato Editoriale*

Mario Capasso (Direttore)  
Natascia Pellé (Direttore)

Paola Davoli  
Morena Deriu  
Pietro Giannini

*Redazione*

Piera Musardo  
Elena Urso

*In copertina*

Soknopaiou Nesos (Fayyum, Egitto): una veduta del *temenos*  
(Foto di Bruno Bazzani)

Gli articoli pubblicati nel presente volume  
sono stati sottoposti alla lettura ed approvazione di revisori anonimi

ISSN 1591-2140



FINITO DI STAMPARE NELL'ANNO 2023

2023 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

NATASCIA PELLÉ

LE CARTOLINE DI B.P. GRENFELL A J.G. SMYLY  
DEL MAGGIO 1900

## Abstract

The article provides a first critical edition of the three unpublished postcards sent by B.P. Grenfell to J.G. Smyly during May 1900 and kept at the Manuscripts and Archives Research Library at Trinity College, Dublin.

## Keywords

Unpublished postcards, B.P. Grenfell-J.G. Smyly, Topography of Arsinoite

Nel presente articolo proseguo con il lavoro di pubblicazione, in ordine cronologico, di lettere e cartoline inedite inviate a Smyly da parte di Grenfell e conservate presso la Manuscripts and Archives Research Library del Trinity College di Dublino<sup>1</sup>. Mi dedico qui della corrispondenza del maggio 1900, costituita da tre cartoline, la prima delle quali avevo già reso nota in un precedente lavoro<sup>2</sup> e sulla quale ritorno qui brevemente sia per inquadrarla nella successione cronologica dei documenti sia per metterne in evidenza, approfondendoli, alcuni aspetti.

La documentazione del 1900 è costituita, complessivamente, da quattro cartoline (IE TCD 4323 nr. 101, del 12 maggio; nr. 100 del 15 e nr. 99 del 18 del medesimo mese; 47 del 7 novembre) e da tre lettere (IE TCD 4323 nr. 96, del 4 giugno; 44 del 17 luglio; 76 del 23 settembre). Gli argomenti di discussione ruotano intorno ai quattro lavori in corso di edizione: *Fayyum Towns and their papyri*<sup>3</sup>, i due volumi dei PAmherst<sup>4</sup>, il primo volume dei PTebt<sup>5</sup> e, benché fosse solo in una fase iniziale di lavorazione, il terzo dei POxy<sup>6</sup>. Nella corri-

<sup>1</sup> La corrispondenza del 1898 è apparsa in N. PELLÉ, *Una lettera di B.P. Grenfell a J.G. Smyly*, in A. RICIARDETTO-A. CARLIG-M. DE HARO SANCHEZ-G. NOCCHI MACEDO (éds.), *Le Medecin et le livre. Hommages à Marie-Hélène Marganne*, Lecce 2020, pp. 613-628; quella del 1899 è in corso di stampa in M. APRILE-P. DAVOLI-N. PELLÉ (edd.), *Atti della Giornata di Studio in onore di Mario Capasso*, Lecce, 3/3/2021, Lecce c.d.s.

<sup>2</sup> Vd. *infra*, commento a 1.

<sup>3</sup> B.P. GRENFELL-A.S. HUNT, *Fayûm Towns and Their Papyri*, London 1899.

<sup>4</sup> *The Amherst Papyri, Being an Account of the Greek Papyri in the Collection of the Right Hon. Lord Amherst of Hackney, F.S.A. at Didlington Hall, Norfolk*, ed. B.P. Grenfell and A.S. Hunt, I, *The Ascension of Isaiah and Other Theological Fragments*, London 1900; II, *Classical Fragments and Documents of the Ptolemaic, Roman and Byzantine Periods*, London 1901.

<sup>5</sup> B.P. GRENFELL-A.S. HUNT-J.G. SMYLY (eds.), *The Tebtunis Papyri, Part I*, London 1902.

<sup>6</sup> B.P. GRENFELL-A.S. HUNT (eds.), *The Oxyrhynchus Papyry, Part III*, London 1903.

<sup>7</sup> IE TCD 96, del 4/6/1900.

spondenza datata tra giugno e novembre la preoccupazione principale di Grenfell è la pubblicazione dei PAMherst<sup>7</sup>, fondamentale per lo sblocco del lavoro futuro sui papiri di Tebtynis, che, nel frattempo, prosegue incessantemente anche grazie all'apporto di Smyly, al quale vengono inviate notizie sullo stadio di lavorazione<sup>8</sup>, *cartonnages* di coccodrilli recuperati nel sito e gruppi di papiri estratti da tali *cartonnages*<sup>9</sup>. Proprio in vista del completamento di tali volumi Grenfell e Smyly programmano date, luoghi e temi dei loro prossimi incontri<sup>10</sup>.

Non mancano confidenze, a sfondo scientifico, come l'intenzione di scavare in un luogo specifico con l'intento di trovare χαλκωρυχία menzionati nei PPeetrie<sup>11</sup>, parallelo privilegiato per l'età tolemaica, e in corso di revisione da parte di Smyly, né gustose allusioni, velate di vis polemica, a recenti pubblicazioni non particolarmente apprezzate. Nello specifico Grenfell fa riferimento all'arrivo a Berlino di Wilhelm Schubart<sup>12</sup>: «Schubart seems a great improvement | on P. Meyer: though we look | forward to blowing them both up!»<sup>13</sup>. Schubart aveva appena cominciato a lavorare come assistente ricercatore presso i Königlischen Museen zu Berlin su suggerimento di Wilcken, dopo aver difeso, il 18/4/1900, la propria dissertazione dal titolo *Quaestiones de rebus militaribus quales fuerint in regno Lagidarum*<sup>14</sup>; evidentemente, pur con le dovute cautele, Grenfell è incline a considerare tale studio un netto miglioramento, per lo meno in relazione al regno dei Tolemei, rispetto all'opera di Paul M. Meyer sulle istituzioni militari in Egitto nelle epoche tolemaica e romana apparsa a Lipsia nel 1899, *Das Heerwesen der Ptolemäer und Römer in Ägypten*, che Smyly, Wilcken e lui stesso avevano pesantemente criticato.

Con una cartolina riguardante in gran parte quest'ultimo lavoro (1.) si apre la corrispondenza del 1900 a noi pervenuta, anche se nel breve testo si fa riferimento a un giudizio negativo del destinatario, presumibilmente espresso anch'esso in forma epistolare in precedenza. Nella sezione dedicata ai gradi militari dei cleruchi e alla relazione tra grado e ampiezza del *kleros*, Meyer aveva inserito il riferimento a PGrenfell II 42 proponendo una nuova integrazione alternativa a quella di Grenfell e Hunt e molto ardita, discussa e rifiutata nel 1906 da Wilcken<sup>15</sup>, il quale sposava invece la tesi dei primi editori. Costoro, pubblicando nel 1898 POxy I 47, erano tornati, per analogia, ad analizzare il ricordato PGrenfell II 42, pubblicato pochi mesi prima, ed avevano proposto

<sup>8</sup> IE TCD 44, del 17/7/1900.

<sup>9</sup> IE TCD 44, del 17/7/1900.

<sup>10</sup> IE TCD 96, del 4/6/1900, IE TCD 44, del 17/7/1900 e IE TCD 76, del 17/23/9/1900.

<sup>11</sup> IE TCD 96, del 4/6/1900.

<sup>12</sup> 1873-1960. Su Schubart vd. G. POETHKE, *Wilhelm Schubart (1873-1960)*, in M. CAPASSO (ed.), *Hermae. Scholars and scholarship in Papyrology*, Pisa 2007, pp. 193-206.

<sup>13</sup> IE TCD 96, del 4/6/1900.

<sup>14</sup> POETHKE, *Wilhelm Schubart* cit., p. 193.

<sup>15</sup> «APF» 3 (1906), p. 122.

l'integrazione che da quel momento sarebbe stata universalmente accettata. La condanna per il Meyer è definitiva e riguarda sia la parte tolemaica del volume («tutta sbagliata», per Smyly e Wilcken) sia quella romana, a giudizio di Grenfell già largamente superata dal secondo volume dei Papiri di Ossirinco<sup>16</sup>.

Le altre due cartoline del mese di maggio (2. e 3.), datate rispettivamente al 15 e al 18, mostrano un carattere strettamente pratico, essendo finalizzate all'acquisizione di notizie relative alla topografia del Fayyum di età tolemaica, destinate al ricordato *Fayûm Towns and their papyri*, che stava per essere concluso e che sarebbe stato pubblicato di lì a poco. In 2. Grenfell chiede all'amico, che sta rivedendo i PPetrie, in quale *meris* si trovino Talithis, Ptolemais Ormou e Ptolemais kaine. Gli domanda, inoltre, quale sia la posizione di Ptolemais rispetto al labirinto alla luce della testimonianza della col. 4 di PPetr II 20, che non gli risulta chiara dal testo di Mahaffy. Manca la risposta di Smyly, ma dall'attacco della cartolina successiva, che comincia con un ringraziamento (3.), risulta che sia stata esaustiva ed articolata. Verosimilmente una parte della lettera è riprodotta (o sintetizzata) nell'introduzione a *Fayum Towns and their papyri*<sup>17</sup>, nel passo in cui si discute sulla posizione di Ptolemais e di Talitis. Qui si confuta la tesi di Flinders Petrie<sup>18</sup>, il quale collocava Ptolemais nei pressi di kom Talit, nella *meris* di Polemon.

Nella dimostrazione gli editori affermano: «Lastly, what is in itself almost decisive, Ptolemais Harbour seems to have been in the *μερίς* of Heracleides; for, as Mr. J.G. Smyly informs us, the *νομαρχία* of Aristarchus is shown by an unpublished Petrie papyrus to have been in that *μερίς* and from P.P. II xxxviii *recto* I. 18, *verso* III. 3 it appears that Ptolemais Harbour was in the *νομαρχία* of Aristarchus. This fact is fatal to the view that Ptolemais was in the South of the Fayûm. If then we reject the proposed identification of Ptolemais Harbour with Talît and ask where are we likely to find its site, the answer readily suggests itself – at Illahûn»<sup>19</sup>. Poco più avanti essi citano nuovamente Smyly, il quale ha fornito un testo intelligibile del citato passo oscuro di PPetr II 20, confermando così sia la posizione di Ptolemais Hormou sia la sua identificazione con Illahûn: «Corroborative evidence is given by P.P. II xx, which is a copy of official correspondence concerning the export (*ἐξαγωγή*) of government corn by water from the Fayûm to Memphis, and shows that Ptolemais (Ὀρμου) was on the route. We quote Mr. Smyly's translation of Col. IV. 2-8 of that papyrus as emended by him: 'To Heraclides, oeconomus, from Theophilus, the agent of Anticles for the transport of the king's corn in his (Anticles') boats. The boat

<sup>16</sup> Vd. *infra*, nr. 1.

<sup>17</sup> Pp. 12-14.

<sup>18</sup> W.M. FLINDERS PETRIE, *Illahun, Kahun and Gurob: 1899-1890*, London 1891, p. 29.

<sup>19</sup> *Fayûm Towns* cit., p. 13.



belonging to Anticles in the royal dockyard, of 900 artabae burden, bearing the sign of the heifer, having been commandeered by you on the 10th of the same month at Ptolemais, I hurried to you at the Labyrinth on the 11th, desiring you to release it. You said, however, that you had need of it to carry ... for the elephants at Memphis.’ Both the mention of the royal dockyard at Ptolemais and that of the Labyrinth, which was half-way between Arsinoë and Illahûn, suit the identification of Illahûn with Ptolemais Harbour»<sup>20</sup>. In effetti il papiro svolge in tal senso un ruolo rilevante e gli interventi correttivi di Smyly alle ll. 1, 5, 7, 8, che rendevano comprensibile la sequenza chiave, sarebbero apparsi con lievissime modifiche nella traduzione, solo nel 1905, nel terzo volume dei PPetrie<sup>21</sup>. La medesima opinione Grenfell e Hunt avrebbero esposto anche nel commento a PTebt I 92<sup>22</sup>, a proposito della posizione di Ptolemais Euergetis, sostenendo che essa si identificasse con Ptolemais Hormou, che, a sua volta, coincideva con Illahûn.

Tutte le notizie tratte dai PPetrie sulla posizione di città e villaggi sarebbero risultate utili, diversi anni dopo, soprattutto alla stesura dell’Appendix II del secondo volume dei PTebt, *The topography of the Arsinoite Nome*<sup>23</sup>, che, specificano gli editori «had already been projected and a considerable amount of time spent in collecting material for it before the publication of Dr. C. Wessely’s *Topographie des Faijûm* (*Denkschr. d. k. Akad. in Wien*, Band 1, 1904).»<sup>24</sup>, ma che, di fatto, pubblicata tre anni dopo il lavoro di Wessely, metteva in evidenza diversi punti deboli di quest’ultimo oltre ad integrarlo grazie ai dati emergenti dai volumi pubblicati nel frattempo (PPetrie III, PBritMus III, PTebt II) e dai materiali inediti della John Rylands Collection e del Bodleian Museum, oltre a quelli recuperati a Tebtynis ma non pubblicati.

Verosimilmente nella sua lunga lettera Smyly, oltre a chiarire il passo di PPetrie II 20, avrà sostenuto che l’indicazione della *meris* subito dopo il nome di un determinato villaggio fosse indizio dell’esistenza di un villaggio omonimo in una *meris* diversa, spingendosi a sostenere che la presenza di una “specificazione” dopo il nome di un dato villaggio indicasse l’esistenza di un omonimo nella medesima *meris*. Grenfell nella cartolina di risposta (3.) accoglie la prima ipotesi ma osserva che nei documenti ufficiali la *meris* di appartenenza dei villaggi compare indipendentemente dall’eventuale esistenza di villaggi omonimi in *merides* diverse. Rifiuta decisamente la seconda, adducendo come testimonianza un caso in cui si verifica che la specificazione dopo

<sup>20</sup> *Ibid.*, pp. 13-14.

<sup>21</sup> PPetr III b, pp. 76-77.

<sup>22</sup> TM 3728, marzo-aprile 113 a.C. Si tratta di un insieme di norme per il trasporto del grano.

<sup>23</sup> B.P. GRENFELL-A.S. HUNT-E.J. GOODSPEED (eds.), *The Tebtunis Papyri, Part II*, London 1907, pp. 343-416.

<sup>24</sup> *Ibid.*, p. 344.

il nome indichi la presenza di un villaggio omonimo nella medesima *meris* e un caso in cui evidentemente questo non è vero<sup>25</sup>.

Punto di partenza per le osservazioni di Smyly era PPetrie II 28, una lista “giornaliera” risalente al III sec. a.C., stilata dalla Banca regale, che reca, per ogni linea, il nome di una città o di un villaggio dell’Arsinoite, il nome di un *elaiokapelos* con il relativo patronimico e la somma di denaro che egli aveva pagato all’*oikonomos* e all’*antigraphos* e che costoro avevano versato alla banca. Secondo PRev 48,3-11, sul monopolio dell’olio, infatti, «La quantità di olio di sesamo e di ricino che i commercianti locali e i dettaglianti hanno convenuto di vendere, l’*oikonomos* e l’*antigraphos* la forniranno in ogni villaggio prima dell’inizio del mese; essi consegneranno l’olio ogni cinque giorni e ne riscuoteranno il prezzo il giorno stesso, se possibile, altrimenti entro il termine di 5 giorni. Essi verseranno queste somme alla banca regale»<sup>26</sup>. Tuttavia nella ricordata *Appendix II*<sup>27</sup> PPetrie II 28 viene considerato un’eccezione, dal momento che raggruppa indiscriminatamente i villaggi dell’intero *nomos*, mentre di solito i resoconti fiscali e amministrativi riguardavano le singole *merides*: «Sometimes, as in P. Petrie II. 28, the villages in the whole nome and not those of a particular *μερίς*, are grouped together indiscriminately. But as a rule the administration and taxation of the different *μερίδες* were kept distinct, and where, as not infrequently happens, a considerable number of villages are grouped together, provided that a majority of them is known to be in one *μερίς* it is generally safe to regard the remainder as belonging to the same». Sostanzialmente, secondo Grenfell, la *meris* di appartenenza poteva essere espressa oppure omessa e qualcosa di simile accadeva anche a proposito dei villaggi caratterizzati da appellativi distintivi e della loro posizione nelle varie *merides*: una tendenza generale esisteva ma non era sistematica e doveva necessariamente comprendere varie eccezioni. Una di queste era, appunto, Ptolemais, sottolineano gli editori ancora nell’*Appendix II*<sup>28</sup>: «The existence of numerous homonymous villages causes some difficulty, for the distinctive appellatives which are sometimes added are often omitted. Thus there were at least five villages called Ptolemais, besides Ptolemais Euergetis, which is not to be regarded as a village at all (cf. p. 398), two or even three were called Ἰβίων, two Κερκεσοῦχων Ὀρος, besides one called Κερκεσοῦχα, and two called Ἀρσινόη, Ἀφροδίτης πόλις, Βερενικίς, Ἱερὰ Νῆσος, Μητροδώρου, Φιλοπάτωρ, Φιλωτερίς, and probably Κερκεοσίρις. Generally two villages of the same name were in different *μερίδες*, but that does not apply of course to the five or

<sup>25</sup> Vd. 3. *ad loc.*

<sup>26</sup> Traduzione di chi scrive.

<sup>27</sup> P. 355.

<sup>28</sup> P. 355.

six villages called Ptolemais, nor to βίων Ἀργαίου and Ἰβίων Εἰκοσιπενταούρων which were both in *Pol.*»

Di séguito l'edizione delle tre cartoline del maggio 1900.

1.

IE TCD 4323 nr. 101

(Tav. 1)

J.G. Smyly Esq

May 12.1900<sup>29</sup>

Trinity College

Dublin

Ireland

G.P. II xlii<sup>30</sup> being at the B.M. I asked Kenyon | who says P. Meyer's reading [ιππα]ρχίας wont do<sup>31</sup>. | I agree with you it is a bad book. The Roman part is already largely upset by O.P. II<sup>32</sup> vide P.M.'s | appendix. Wilcken wanted me to review it for the Archiv but I of course have no time (and)<sup>33</sup> have | suggested to him that you should do it for | him. So I hope you will hear from him on the subject | Wilcken agrees with you the Ptol. Part is all wrong | Yours | B.P.G.

<sup>29</sup> Mi sono soffermata su questa cartolina in N. PELLÉ, *Lettere di B.P. Grenfell e A.S. Hunt a J.G. Smyly*, in A. NODAR-S. TORALLAS TOVAR (eds.), *Proceedings of the 28<sup>th</sup> International Congress of Papyrology, Barcelona 1-6 August 2016*, Barcelona 2019, p. 86 e nn. 69-75. La riprendo in questa sede al fine di conferirle una più appropriata collocazione cronologica e di soffermarmi su alcuni dettagli.

<sup>30</sup> TM 11325 Lettera di Pyrrhus, ufficiale incaricato della distribuzione di terreno catecico in Egitto, al *syntaktikos* della *meris* di Heracleides, con l'ordine di assegnare delle concessioni di terreni. Il documento è datato 13 novembre 86 d.C.

<sup>31</sup> La lettura di Meyer era, precisamente, [ιπ]π[α]ρ[χ]ίας, vd. MEYER, *Das Herveesen* cit., p. 39 n. 136. Il testo di Grenfell era Πτολεμαῖος Πτολεμαίο(υ) τῆς β τῶν (ἐκατονταούρων) π[ι].ρ[ι] . . . ἄρουραν . . . che Wilcken, «APF» 3 (1906), p. 122 corregge in Πτολεμαῖος Πτολεμαίο(υ) τῆς β τῶν (ἐκατονταούρων) π[ε]ρ[ι] [μὲν, suggerendo di sostituire ἀρτάβην ad ἄρουραν. In BL I, p. 187, Preisigke accoglie π[ε]ρ[ι] [μὲν ma non ἀρτάβην., stampando Πτολεμαῖος Πτολεμαίο(υ) τῆς β τῶν (ἐκατονταούρων) π[ε]ρ[ι] [μὲν ἄρουραν. Lo studio più recente sul testo è quello di L. CH. YOUTIE, *Notes on Texts Pertaining to Catecic Registry*, «ZPE» 40 (1980), pp. 78-80.

<sup>32</sup> B.P. GRENFELL-A.S. HUNT (eds.), *The Oxyrhynchus Papyri, Part two*, London 1899.

<sup>33</sup> +

## 2.

IE TCD 4323 nr. 100  
(Tav. 2)

J.G. Smyly Esq  
May 15.1900  
Trinity College  
Dublin  
Ireland

Do you know in which μερίς Ἵταλεί (or Ταλιθις)<sup>34</sup> Πτολεμαίς | ὄρμου<sup>35</sup>  
and Πτολεμαίς καινη<sup>36</sup> were?

In P.P. II xx col IV<sup>37</sup> it appears Ptolemais<sup>38</sup> | was on the canal which  
passed the labyrinth<sup>39</sup>. Do you | infer it was E or W of the labyrinth  
and near or | far? I cant understand the M(ahaffy)'s text of this pa-  
pyrus<sup>40</sup>. Yours | B.P.G.

<sup>34</sup> L'inserimento dell'espressione *supra lineam* è segnalato da un piccolo cuneo.

<sup>35</sup> (sic).

<sup>36</sup> (sic)

<sup>37</sup> TM 7434. Si tratta della minuta di una lettera ufficiale, inviata all'*oikonomos* Herakleides da Theophilos, per conto di Antikles, incaricato della spedizione del grano con i battelli sotto la sua supervisione. Nella lettera Antikles chiede, attraverso Theophilos, che gli venga restituito il *lembos* di sua proprietà che Herakleides ha scelto (arbitrariamente e senza il necessario consenso) per far giungere nel giro di un giorno agli elefanti dell'esercito stanziati a Menfi il fieno che doveva servire per il loro sostentamento nell'attesa della battaglia di Rafia (22/6/217 a.C.) nella quale sarebbero stati impiegati. Sul problema della datazione, sul testo nella cancellatura alle ll. 9-11, su ricostruzione e interpretazione della vicenda descritta nella lettera vd. L. CASSON, *A Petrie Papyrus and the Battle of Raphia*, «BASP» 30 (1993), pp. 87-92, con bibliografia precedente.

<sup>38</sup> Cf. TM Geo 2024.

<sup>39</sup> Cf. TM Geo 1212.

<sup>40</sup> Il testo di Mahaffy in col. IV 1-8 era il seguente

(ἔτους) ε Φαῶφι ιζ. | Ἡρακλείδῃ οἰκονόμῳ παρὰ Θεοφίλου τοῦ παρ' Ἀντικλέους τοῦ |  
πρὸς τῆι ἐξαγωγῆι τοῦ βα(σιλικοῦ) σίτου τῶν δι' αὐτοῦ πλ[οί]ων | τοῦ ὑπάρχοντος λέμβου  
Ἀντικλεῖ ἐν τῶι βα(σιλικῶι) ὑποδοχίῳ |5 ἀγ(ωγῆς) ἃ ἐφ' οὔ η' ὕ' γερτις ἀγγαρευθέντος ὑπὸ σοῦ  
ἐν Πτολε|μαίδι ἴτῃ ι τοῦ αὐτοῦ μηνός' **συνέπειξά** σοι ἐπὶ τοῦ Λαβυρίνθου ἴτῃ ια' ἀξίων |  
ἀφείναι, ἴτοῦ' [ . . . ] δὲ φήσαντος χρεῖαν αὐτοῦ εἶναι πρὸς |τῆι καταγωγῆι ἴστε ἀπάγειν . . .  
τοῖς ἐν Μέμφει ἐλέφασιν'

E diventava comprensibile solo nell'edizione di Smyly:

(ἔτους) ε Φαῶφι ιζ. | Ἡρακλείδῃ οἰκονόμῳ παρὰ Θεοφίλου τοῦ παρ' Ἀντικλέους | πρὸς τῆι  
ἐξαγωγῆι τοῦ βα(σιλικοῦ) σίτου τῶν δι' αὐτοῦ πλ[οί]ων | τοῦ ὑπάρχοντος λέμβου Ἀντικλεῖ ἐν  
τῶι βα(σιλικῶι) ὑποδοχίῳ |5 ἀγ(ωγῆς) ἃ ἐφ' οὔ κυ(βερνήτης) Πόρτις ἀγγαρευθέντος ὑπὸ σοῦ  
ἐν Πτολε|μαίδι ἴτῃ ι τοῦ αὐτοῦ μηνός' **συνέμειξά** σοι ἐπὶ τοῦ Λαβυρίνθου ἴτῃ ια' ἀξίων |  
ἀφείναι, ἴσοῦ' [ . . . ] δὲ φήσαντος χρεῖαν αὐτοῦ εἶναι πρὸς |τῆι καταγωγῆι ἴστε  
ἀπάγειν . . . **τον** τοῖς ἐν Μέμφει ἐλέφασιν'

## 3.

IE TCD 4323 nr. 99

(Tav. 3)

J.G. Smyly Esq

May 18.1900

Trinity College

Dublin

Ireland

Very many thanks for your long letter. The information will be | of many value to us. No doubt you are right in supposing that | in P.P. II xxviii<sup>41</sup> the addition of the *μερις* indicates the existence | {the existence}<sup>42</sup> of another village of the same name in a different *μερις*. But in formal documents the *μερις* is generally added | even when we have no reason to suspect the existence of a | synonymous village. I dont think however that your | suggestion that villages with a special addition necessarily | had a synonymous village in the same *μερις* is right. Πτολ. | *δρυμος*<sup>43</sup> is in the *μερις* *Θεμιστου*. (B.G.U. 78.1<sup>44</sup>). Πτολ. | *νεα*<sup>45</sup> and Πτολ. *Ευεργετις*<sup>46</sup> were certainly in Heraclides. | Yours | B.P.G.

*Centro di Studi Papirologici, Università del Salento*  
nataschia.pelle@unisalento.it

Il testo è stato più volte oggetto di studio nel corso degli anni, come puntualmente sottolineato dal ricordato lavoro di Casson (pp. 88-90). A rendere a lungo poco chiaro il contenuto del documento ha contribuito sensibilmente una cancellatura di due linee a partire da l. 9, che comprendeva, tra l'altro, anche un errore di aplografia sanato da un'acuta osservazione di N. Lewis (ap. CASSON, *A Petrie Papyrus* cit., p. 88 n. 6).

<sup>41</sup> TM 7514.

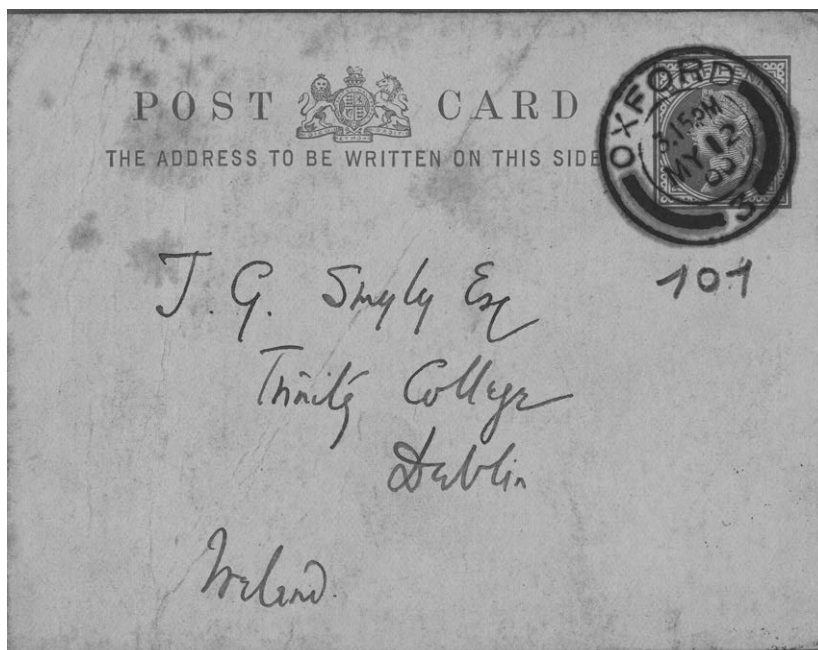
<sup>42</sup> L'espressione, che compare alla fine di l. 3, viene erroneamente ripetuta all'inizio di l. 4.

<sup>43</sup> TM Geo 2022.

<sup>44</sup> TM 9176. Si tratta della restituzione parziale di un prestito attraverso una Banca con dei terreni posti a garanzia. Il documento, pubblicato da P. Viereck come BGU I 78 fu poi edito dal medesimo studioso come BGU II 445. A Grenfell e Hunt si devono due correzioni nelle ll. 7 e 12: la prima è proposta nel commento a PTebt II 389, un prestito bancario del 141 d.C. (TM 13545). A proposito di l. 3 il papiro berlinese viene citato come parallelo per l'occorrenza del termine *διεγβολή* in luogo del più comune *διαγραφή*. Contestualmente si propone di leggere, in BGU II 445, *ὦν ἐδανίσατο ἢ Σοηρ[ο]ῦς πα[ρὰ τ]ῆς Σοη[ρέως κατὰ συγγραφὴν] δανει[ο]υ καὶ διεγβολὴν τῆς Ἡρακλείδου τραπεζῆς* in luogo di *ὦν ἐδανίσατο ἢ Σοηρ[ο]ῦς πα[ρὰ τ]ῆς Σοη[ρέως] | [...]κονεῖ[ο]υ καὶ διεγβολὴν τῆς Ἡρακλείδου τραπεζῆς*. La seconda correzione, relativa a l. 12, compare nell' *Appendix II*, sulla topografia dell' *Arsinoite*. A p. 365 Grenfell e Hunt correggono *Ἀβρω[φ]* il toponimo *Ἀβρω[φ]* di Paul Viereck.

<sup>45</sup> TM Geo 2027.

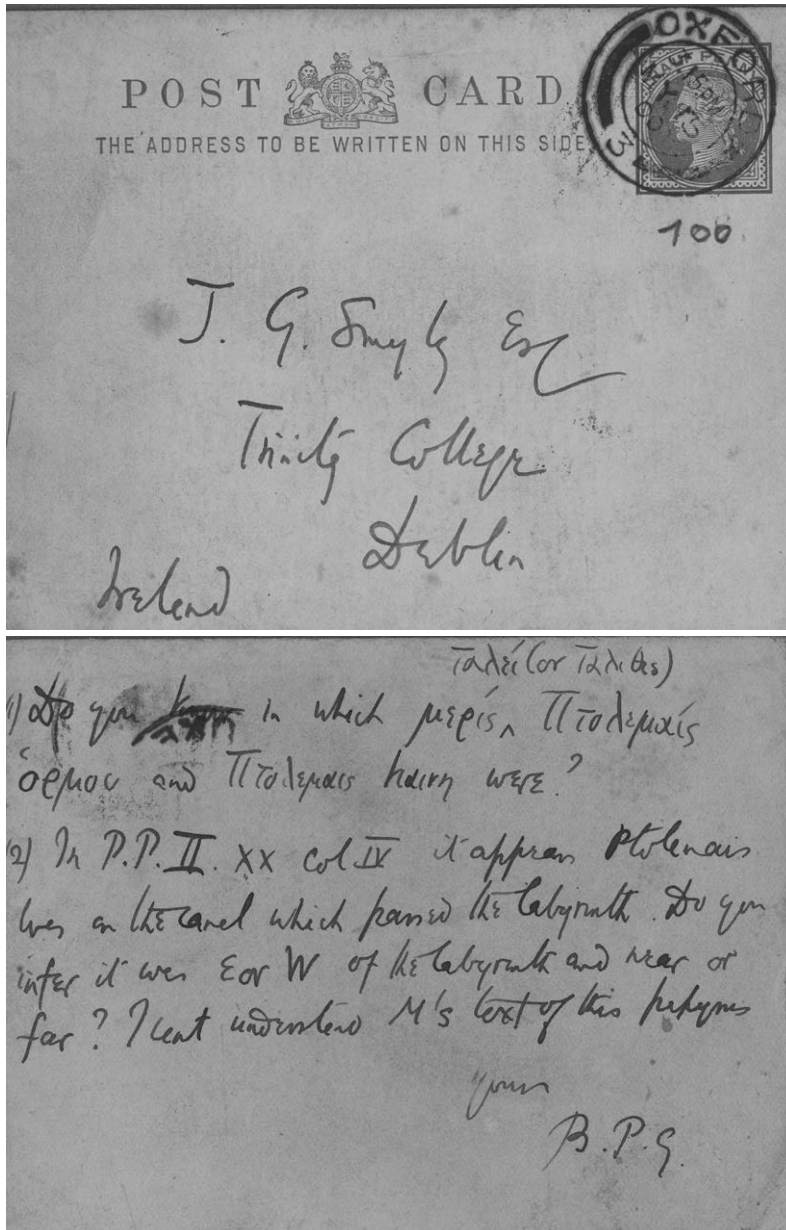
<sup>46</sup> TM Geo 327.

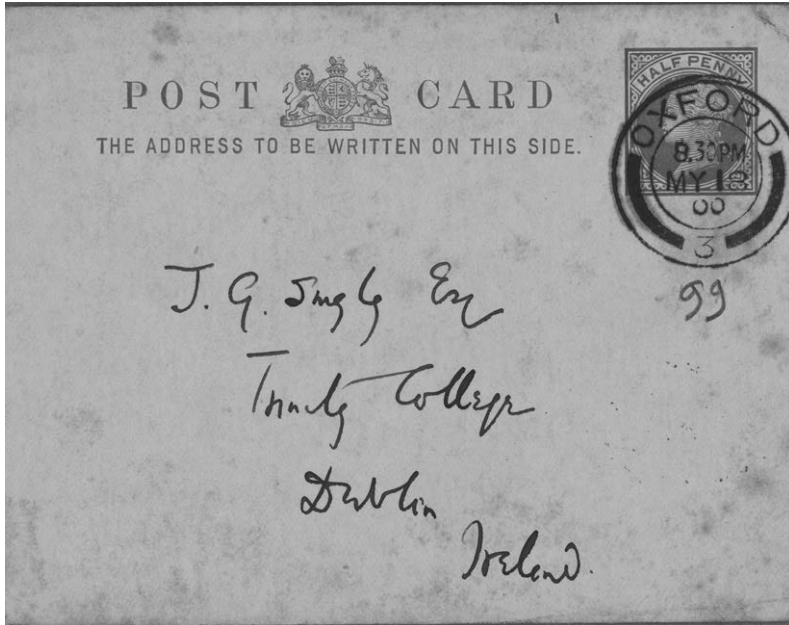


G.P. II xiii. being at the B.M. I asked Kenyon  
who says P. Meyer's reading (CITIGEXAS) would do.  
I agree with you it is a bad book. The Racer part  
is already largely upset by O.P. II with P.M.'s  
appendix. Wilcken wanted me to review it for  
the Archiv. But of course here no time I have  
suggested to him now that you should do it for  
him. So I hope you will hear from him on the subject.  
Wilcken agrees with you the Phot. part is all wrong.

Yours B.P.G.

Tav. 1. IE TCD 4323 nr.101





Very many thanks for your long letter. The information will be  
of much value to me. No doubt you are right in supposing that  
in P.P. II xxviii the addition of the *purpis* indicates the existence  
the existence of another village of the same name in a different  
*purpis*. But in formal documents the *purpis* is generally added.  
Even when we have no reason to suspect the existence of a  
synonymous village. I don't think however that your  
suggestion that villages with a special addition necessarily  
had a synonymous village in the same *purpis* is right. Πτοχ  
δρυμος is in the *purpis* Οριουτου. (B. G. U. 78. 1.). Πτοχ  
Vox and Πτοχ. Ευερετις were certainly in Hieracida.

May 18  
yours B.P.G.



## INDICE GENERALE

Mario Capasso, <i>Premessa</i>	pag.	5
Mario Capasso, <i>Il mestiere di Papirologo</i>	«	7
Mario Capasso, <i>C'era una volta un lucernaio ovvero: là dove non riuscì il terremoto . . .</i>	«	11
Anna Angeli, <i>Riflessioni sul contestato dispotismo illuminato di Carlo di Borbone e sulla cultura partenopea nel venticinquennio del suo Regno</i>	«	17
Nikola D. Bellucci, <i>Marginalia in Charta Borgiana. Il caso dell'Inv. num. 2321 tra i documenti papiracei del Museo Archeologico Nazionale di Napoli</i>	«	61
Lajos Berkes-Gabriel Nocchi Macedo, <i>PHamb. graec 704-fragment of prose fables (progymnasmata?)</i>	«	71
Alberto Buonfino, <i>Trent'anni di Papirologia a Lecce (1992-2022): il patrimonio del Museo Papirologico dell'Università del Salento</i>	«	81
Marzia D'Angelo, <i>Un rotolo ercolanese fuori standard: elementi per il ri-congiungimento dei PHerc 330 e 332</i>	«	89
Paola Davoli, <i>L'importanza dei contesti archeologici nell'interpretazione di testi e reperti. L'attività archeologica del Centro di Studi Papirologici: 1992-2022.</i>	«	107
Dino De Sanctis, <i>POxy 2481 e le fanciulle in fiore del Catalogo delle donne di Esiodo (fr: 26 M.-W. = fr: 17 H. = fr: 23 Most)</i>	«	137
Gianluca Del Mastro-Federica Nicolardi, <i>Considerazioni su alcuni papiri di argomento retorico nella collezione ercolanese</i>	«	151
Tiziano Dorandi, <i>Rileggendo Nell'officina dei classici</i>	«	183
Margherita Erbi, <i>Uno scritto epicureo da Hermupolis: a proposito di BKT 10.14</i>	«	191

Cristina Fimiani, <i>Sul lessico librario in un libro della Retorica di Filodemo di Gadara</i>	«	203
Jürgen Hammerstaedt, <i>Rotoli gemelli o elaborazioni successive? La relazione tra le due copie del terzo libro Sulla Retorica di Filodemo di Gadara</i>	«	219
Giovanni Indelli-Francesca Longo Auricchio, <i>Il Carteggio Cazzaniga-Vogliano conservato nel Fondo Vogliano di Napoli</i>	«	233
Rigel Langella, <i>La Stele di Rosetta prima della Stele di Rosetta ...</i>	«	261
Giuliana Leone, <i>'Fili' nella rete: su alcune metafore tessili in Epicuro e in Lucrezio</i>	«	275
Massimo Limoncelli, <i>Lo studio ricostruttivo dei templi all'interno del temenos del sito di Soknopaiou Nesos (Dime es Seba-Fayyum)</i>	«	295
Marie-Hélène Marganne, <i>Les recettes d'encre rouge attestées dans les PGM</i>	«	325
Nataschia Pellé, <i>Le cartoline di B.P. Grenfell a J.G. Smyly del maggio 1900</i>	«	349
Roberta Petrilli, <i>Materiali inediti in fibra vegetale da Soknopaiou Nesos: studio preliminare</i>	«	363
Elena Urso, <i>La Sicilia sotto Agatocle nel poxy XXIV 2399: tra storiografia e retorica</i>	«	387

### Schede bibliografiche e recensioni

Lucio Del Corso, <i>Il libro nel mondo antico. Archeologia e Storia (secoli VII a.C.-IV d.C.)</i> , Carocci Editore, Roma 2022, pp. 322 (Giorgia Francavilla)	«	409
Vincenzo Arangio-Ruiz, <i>Lineamenti del sistema contrattuale nel diritto dei papiri</i> , a c. di Oliviero Diliberto e Orazio Licandro, Fra Oriente e Occidente, 9, Roma-Bristol 2022, pp. XII + 90.		
Vincenzo Arangio-Ruiz, <i>Persone e famiglia nel diritto dei papiri</i> , a c. di Oliviero Diliberto e Orazio Licandro, Fra Oriente e Occidente, 10, Roma-Bristol 2022, pp. XII + 84. (Nataschia Pellé).	«	413
Notiziario	«	417
Libri ricevuti	«	427

## NORME PER I COLLABORATORI

Coloro che intendono proporre la pubblicazione delle loro ricerche nella presente rivista possono inviarne una copia, redatta secondo le norme tipografiche di «Papyrologica Lupiensia», su supporto elettronico in formato sia word sia pdf.

I collaboratori riceveranno una copia del volume ed una copia elettronica del loro articolo.

La rivista darà notizia di tutti i libri pervenuti.

Autori ed editori possono inviare le opere a:

«Papyrologica Lupiensia», Centro Interdipartimentale di Studi Papirologici, Università del Salento, Studium 2000, Via di Valesio, 73100 Lecce (tel. 0832.294901; *e-mail*: [mario.capasso@unisalento.it](mailto:mario.capasso@unisalento.it)).

ISSN 1591-2140

€ 35,00